



COMUNE di CURINGA

Provincia di Catanzaro

ORIGINALE/COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N ° 13 del 31/07/2014

Oggetto: Determinazione aliquota addizionale comunale IRPEF – esercizio 2014.

L'anno **duemilaquattordici**, il giorno **trentuno** del mese di **luglio**, alle ore **17,30**, nella sala consiliare, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta ordinaria ed urgente in prima convocazione, convocata dal Sindaco con avvisi del 25/07/2014, Prot. n. **3275**.

Fatto l'appello nominale risultano presenti i Signori:

COGNOME	NOME	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
PALLARIA	Domenico Maria	Sindaco	X	
SERRATORE	Barbara Ornella	“	X	
FRIJIA	Giuseppe	“	X	
MAIELLO	Antonio	“	X	
PELLEGRINO	Salvatore	“	X	
MAIELLO	Patrizia Giovanna	“	X	
DEVITO	Roberto	“	X	
GALATI	Francesco		X	
SERRAO	Vincenzo	“		X
DE NISI	Immacolata V. za	“	X	
SORRENTI	Roberto	“	X	
TOTALI			N ° 10	N ° 1

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dr. Paolo Lo Moro.

Il Dr. Roberto DEVITO, – nella sua qualità di Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto su indicato.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

*cede la parola al Vice Sindaco, dott.ssa Patrizia Maiello, affinché relazioni sul punto. Quest'ultima propone ai consiglieri, stante la sequenza degli oggetti iscritti all'ordine del giorno della presente seduta -. tutti afferenti la discussione sul Bilancio preventivo 2014 -, di produrre una relazione, nella sua qualità di Assessore con delega al Bilancio, che tocchi il Bilancio nella sua complessità, salva poi, di volta in volta, la possibilità di approfondire sui singoli punti, man mano che la seduta consiliare articolerà la trattazione dei diversi "oggetti". La proposta del Vice Sindaco è accolta dai Consiglieri, per cui la stessa dott.ssa Maiello passa a relazionare sul Bilancio 2014 e sui suoi allegati. **Sottolinea**, la dott.ssa Maiello, come questo che si va ad approvare nell'odierna seduta sia, di fatto, il primo Bilancio previsionale imputabile all'attuale Amministrazione, dal momento che quello approvato nel novembre dello scorso anno aveva più le caratteristiche di un Rendiconto di esercizio e, inoltre, risentiva fortemente delle limitazioni imposte al Comune di Curinga dal MEF per effetto della violazione della Patto di Stabilità 2010, accertata in maniera postuma dalla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Calabria. Se è vero, peraltro, che nel presente esercizio sono venuti meno quei vincoli sanzionatori, è pur vero, come aggiunge il Vice Sindaco, che numerose limitazioni derivano dalle decisioni governative sulla spesa negli EE.LL., tradotte nelle diverse Leggi di Stabilità approvate nel 2013. Un cospicuo decremento, tanto per cominciare, si è registrato in ordine alla quantificazione del Fondo di Solidarietà Comunale, che ha ormai sostituito anche normativamente gli ex trasferimenti erariali, consacrando quel principio regolativo della Finanza locale che oramai pone la spesa pubblica di ciascun Ente a carico delle rispettive risorse di Entrata. Da questo punto di vista emerge il sistema introdotto dal Legislatore con la nuova Imposta Unica Comunale (I.U.C.), della cui disciplina questo Consiglio si è già occupato approvando il Regolamento nelle sue tre diverse articolazioni di IMU, TARI e TASI. Le decisioni adottate da questa maggioranza in ordine alle diverse componenti IUC sono in gran parte filiazione della stretta determinata dalla nuova quantificazione del Fondo di Solidarietà comunale e dalla diminuzione del gettito IMU derivante dall'eliminazione dell'IMU sull'abitazione principale. Nel merito, la dott.ssa Maiello segue il percorso "numerico" tracciato nella Relazione Previsionale e Programmatica. Quindi, proseguendo il suo intervento, dà atto del ricorso dell'Ente all'opportunità di immediata liquidità, anticipata da CDP, offerta dal Legislatore con il Decreto cd. "Salva Imprese", che, unitamente ad altre misure ad hoc (su tutte, l'approvazione di singoli Piani di rientro dal debito); nonché del costante monitoraggio volto al pieno rispetto del Patto interno di Stabilità, che, in sede previsionale, è peraltro allegato al documento programmatico che si va ad approvare nella seduta odierna. **Il Vice Sindaco** prosegue il suo intervento, rappresentando ai presenti come l'Amministrazione abbia proceduto al reperimento delle risorse necessarie per soddisfare le esigenze più impellenti della collettività curinghese. In sede di discussione sul Bilancio si dice pronta a rispondere e dare conto dei singoli stanziamenti. Intento passa in rassegna le decisioni prese sui tributi, già esplicitate sul piano disciplinare nella seduta consiliare ultima scorsa con l'approvazione del Regolamento IUC. Ripercorrendo i contenuti della Relazione Previsionale e Programmatica, il Vice Sindaco esplicita le aliquote dell'IMU, della TASI e della TARI, evidenziando una volta di più la natura delle tre componenti di recente introdotte dal Legislatore nel senso dell'Imposta Unica Comunale. Dà conto dell'aumento necessitato dell'Addizionale comunale IRPEF, volto a recuperare il gap determinato dalla scopmasrsa dell'IMU prima casa e dal decremento del Fondo di Solidarietà comunale. Sul punto sottolinea, l'Assessore al Bilancio, che Curinga, nonostante questo aumento di 1,5 punti percentuali, resta uno dei Comuni con l'aliquota più bassa, dal momento che altrove si è proceduto già da tempo ad innalzamento dell'Addizionale al massimo della sua potenzialità. Quindi evidenzia l'aumento disposto dall'organo esecutivo in ordine ai servizi cimiteriali; sottolinea la previsione del Fondo Svalutazione Crediti nella misura imposta dal Legislatore, nonché del Fondo di Riserva nella percentuale di legge. Completa il suo intervento leggendo alcuni dati riepilogativi tratti dalla Relazione allegata al Bilancio preventivo.*

cede la parola alla Cons. Immacolata Vincenza De Nisi, la quale dichiara come dalla disamina del Bilancio di Previsione emerge con chiarezza un dato: per fronteggiare il monor gettito IMU prima casa e la diminuzione del Fondo di Solidarietà comunale - che, comunque, in virtù della sanzione sul Patto 2010 anche lo scorso anno era sugli stessi livelli - si è addivenuti, tra le altre cose, ad un aumento considerevole dell'Addizionale comunale all'IRPEF, che passa dallo 0,4% allo 0,55%, incidendo in particolare sui

numerosi pensionati di Curinga e sui dipendenti pubblici. A ciò si aggiunga la scelta di questa Amministrazione di istituire la TASI, ossia la tassa sui servizi, determinando una situazione insopportabile per talune categorie di cittadini.

cede la parola al Cons. Roberto Sorrenti, il quale rimarca come l'aumento dell'addizionale comunale all'IRPEF rappresenti una "nota dolente", non trattandosi di un aumento "di poco conto" che colpisce coloro che hannop a vario titolo una busta paga. Si tratta, a giudizio del Consigliere, di un provvedimento del quale non si coglie appieno il senso, dal momento che esso colpisce in maniera considerevole talune fasce di "soggetti deboli", come i pensionati. E' assolutamente irrisorio invocare la ratio dell'aumento voluto dall'Amministrazione col gap determinato dalla diminuzione del Fondo di Solidarietà comunale, dal momento che l'Amministrazione aveva tutti gli strumenti per venire a capo di questo gap, specie sul versante del contenimento della spesa pubblica. Per tali motivazioni il Cons. Sorrenti preannuncia il suo voto contrario alla presente proposta deliberativa.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che :

· l'art. 1 del D.lgs. 28 settembre 1998 n. 360, come modificato da ultimo dall'art. 40, c. 7, D.L. 1° ottobre 2007, n. 159, testualmente recita:

"1. È istituita, a decorrere dal 1° gennaio 1999, l'addizionale provinciale e comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

2. Con uno o più decreti del Ministro delle finanze, di concerto con i Ministri del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e dell'interno, da emanare entro il 15 dicembre, è stabilita l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo ed è conseguentemente determinata, con i medesimi decreti, la equivalente riduzione delle aliquote di cui all'articolo 11, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 , nonché eventualmente la percentuale dell'acconto dell'imposta sul reddito delle persone fisiche relativamente al periodo di imposta da cui decorre la suddetta riduzione delle aliquote. L'aliquota di compartecipazione dovrà cumulare la parte specificamente indicata per i comuni e quella relativa alle province, quest'ultima finalizzata esclusivamente al finanziamento delle funzioni e dei compiti ad esse trasferiti.

3. I comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui al comma 2 con deliberazione da pubblicare nel sito individuato con decreto del capo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze 31 maggio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 5 giugno 2002. L'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico. La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali. La deliberazione può essere adottata dai comuni anche in mancanza dei decreti di cui al comma 2.

3-bis. Con il medesimo regolamento di cui al comma 3 può essere stabilita una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali.

4. L'addizionale è determinata applicando al reddito complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini di tale imposta l'aliquota stabilita ai sensi dei commi 2 e 3 ed è dovuta se per lo stesso anno risulta dovuta l'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto delle detrazioni per essa riconosciute e del credito di cui all'articolo 165 del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 . L'addizionale è dovuta alla provincia e al comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'addizionale stessa, per le parti spettanti. Il versamento dell'addizionale medesima è effettuato in acconto e a saldo unitamente al saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. L'acconto è stabilito nella misura del 30 per cento dell'addizionale ottenuta

applicando le aliquote di cui ai commi 2 e 3 al reddito imponibile dell'anno precedente determinato ai sensi del primo periodo del presente comma. Ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di cui al comma 3 e la soglia di esenzione di cui al comma 3-bis sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della delibera sia effettuata entro il 31 dicembre precedente l'anno di riferimento.

RICORDATO che:

- l'art.1, comma 7, del D.L. 27 maggio 2008 n.93 convertito con modificazioni dalla legge 24 luglio 2008 n.126, successivamente confermato dall'art. 77 bis, c.30, D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e l' art. 1, c.123, legge 13 dicembre 2010, n.220, hanno disposto la sospensione del potere di deliberare l'aumento dell'addizionale comunale all'IRPEF, o la sua applicazione per i Comuni che non ne avevano mai deliberato l'applicazione;
- l'art.5 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, relativo alle "disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale" ha concesso la facoltà ai comuni che non hanno istituito la predetta addizionale o che l'hanno istituita in ragione di un'aliquota inferiore allo 0,4% di istituirla o aumentarla sin dall'anno 2011 con un'aliquota non superiore allo 0,2% annuo;

VISTO l'art.1, comma 11, del D.L. 13 agosto 2011, n.138, modificato dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n.148, entrato in vigore il 17 settembre 2011, che di fatto restituisce ai comuni la possibilità di manovrare la propria addizionale all'IRPEF ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 360/1998, fissando il limite massimo dell'aliquota allo 0,8%.

VISTO l'art.172 lett.e) del D. Lgs. n.267/2000, il quale prescrive l'obbligo di allegare al bilancio di previsione la deliberazione con la quale è determinata, per l'anno successivo, la misura dell'aliquota d'imposta.

RITENUTO di stabilire l'applicazione, a far data dal 2014, dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche nella misura dello 0,55%, in aumento rispetto agli esercizi precedenti (0.4%), ma sempre in conformità al limite stabilito dalla normativa vigente ed in misura tale da mantenere e salvaguardare gli equilibri di bilancio;

UDITA la Relazione dell'Assessore al Bilancio, dott. ssa Patrizia Maiello, nonché gli interventi dei Consiglieri intervenuti nel dibattito sul punto, sopra verbalizzati.

DATO ATTO del parere favorevole espresso dal responsabile dell'Area Finanziaria, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, in ordine alla regolarità tecnica amministrativa/contabile del presente atto;

DATO ATTO, altresì, del parere favorevole del revisore dei conti reso ai sensi del D.L.n.174/2012 convertito in legge n.213 del 07/12/2012;

VISTI:

- il D.lgs. 15 dicembre 1997 n. 446;
- il D.lgs. 28 settembre 1998 n. 360;
- il D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- il D.L.25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008 , n. 133;
- la legge 13 dicembre 2010, n. 220;
- il D.lgs. 14marzo 2001, n. 23;
- D.L. 13 agosto 2011n.138 come convertito dalla Legge 14 settembre 2011 n.148;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- lo Statuto dell'Ente.

Con voti n. 8 (otto) favorevoli e n. 2 (due) contrari (De Nisi e Sorrenti)

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati:

- **DI DETERMINARE**, per l'anno 2014, l'aliquota dell'addizionale comunale all' IRPEF nella misura dello **0,55%**.
- **DI INVIARE** copia della presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze.
- **DI INVIARE**, altresì, copia della presente deliberazione ai Responsabili dei Servizi interessati per ogni conseguente e conforme adempimento di competenza.
- **DI DARE ATTO** che la presente deliberazione costituisce allegato al Bilancio di previsione 2014, ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. 267/2000.
- **DI RENDERE** la presente immediatamente eseguibile ex art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 e ss. mm. ii. con separata votazione riportante il seguente esito : n. 8 (otto) favorevoli e n. 2 (due) contrari (De Nisi e Sorrenti)

D. L.vo 18/08/2000, n. 267 art. 49

UFFICIO AMMINISTRATIVO

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Il Responsabile dell'Area

D. L.vo 18/08/2000, n. 267 artt. 49 e 153

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Si attesta che per l'impegno assunto esiste la copertura finanziaria.

Il Responsabile dell'Area Finanziaria

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

Il Presidente

F.to : Dott. Roberto DEVITO

Il Segretario Comunale

F.to Dr. Paolo Lo Moro

Relazione di pubblicazione

Il sottoscritto Responsabile dell'Area Affari Generali, visti gli atti d'ufficio, certifica che copia della presente delibera viene affissa, a decorrere dalla data odierna, all'Albo Pretorio dell'Ente per **15** giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D. L.vo n. 267/00.

Curinga, lì **05/07/2014**

Il Segretario Comunale

F.to Dr. Paolo Lo Moro

DICHIARAZIONE di ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente delibera è divenuta esecutiva, in data **ODIERNA** ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D. L.vo n. 267/00.

Curinga, lì **05/07/2014**

Il Segretario Comunale

F.to Dr. Paolo Lo Moro

E' copia conforme all'originale e si rilascia per uso amministrativo d'ufficio.

Curinga, lì

Il Segretario Comunale

Dott. Paolo Lo Moro